

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
cc

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 NOV. 2002

ADDI 22 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE. COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	LANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arnando	"	VERZASCHI	Marcu	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. - 1561 -

OGGETTO: _____ ISTITUZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA FAMILIARE
L.R. 8 GIUGNO 1995, N. 43 E SUCC.VE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI : APPROVAZIONE
PROGETTO SPERIMENTALE DEL XIX MUNICIPIO DEL COMUNE DI ROMA.

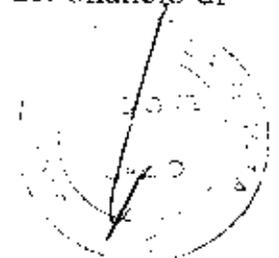
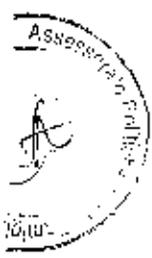




1561 22 NOV. 2002 (9)

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;
- VISTA la L.R. N. 43/95 recante disposizioni per la "Istituzione del Servizio di Assistente Familiare";
- VISTO l'art. 41 della l.r. 16 aprile 2002, n. 8 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002 (legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, articolo 11), modificativo dell'art. 1 della l.r. n. 43/95;
- VISTA la propria Deliberazione n. 875 del 5 luglio 2002, concernente: "Art. 41, comma 29, L.R. 16 aprile 2002, n. 8: Direttive agli Enti Locali per la gestione del servizio di Assistente Familiare, di cui alla l.r. 8 giugno 1995, n. 43";
- CONSIDERATO che il Comune di Roma è tra i Comuni autorizzati alla sperimentazione, giusta Deliberazione di Giunta regionale 3 dicembre 1996, n. 9514;
- ATTESO che il Servizio di Assistente Familiare, istituito nell'ambito dei Servizi socio educativi a favore della prima infanzia, al fine di offrire maggiori opportunità di scelta alle famiglie, integra il Servizio di asilo nido disciplinato dalla legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni e complementa gli altri servizi per l'infanzia istituiti sul territorio regionale con i finanziamenti della L. 285/97;
- VISTO il progetto sperimentale presentato dal XIX Municipio del Comune di Roma, che intende avvalersi dei benefici concessi dalla l.r. n. 43/95 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale presenta, all'interno della tipologia di servizio prevista dalla normativa e dai provvedimenti regionali applicativi della stessa, alcune caratteristiche innovative, interessanti ai fini del sostegno alla genitorialità;
- CONSIDERATO che tra i Comuni autorizzati alla sperimentazione, alcuni di questi presentano delle difficoltà temporali relativamente all'avvio del Servizio e quindi all'utilizzo dei fondi ad essi destinati per l'anno finanziario corrente, lasciando, di conseguenza inutilizzato parte dello stanziamento disponibile sul relativo capitolo del bilancio di previsione della Regione Lazio H41523;





1561 22 NOV. 2002 (2)

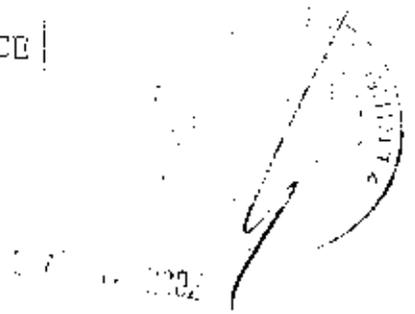
all'unanimità

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che si richiama integralmente:

- a) di approvare il Progetto sperimentale del XIX Municipio del Comune di Roma, allegato alla presente deliberazione, di cui ne fa parte integrante, riguardante la sperimentazione del Servizio di Assistenza Familiare di cui alla L.r. 8 giugno 1995, n. 43 e successive modificazioni ed integrazioni, con la indicazione correttiva, che la sperimentazione del servizio alle famiglie nelle ore notturne dovrà essere effettuata almeno due volte a settimana, consentendo la priorità alle famiglie i cui genitori, o almeno uno di essi svolga un lavoro con turnazione notturna e, tra queste, di dare la priorità assoluta alle donne sole con bambini o comunque alle famiglie monogenitoriali;
- b) di assegnare al Comune di Roma, per la conduzione di tale progetto, un contributo complessivo di euro 120.000,00;
- c) di dare mandato al Direttore della Direzione regionale "Famiglia e Servizi alla Persona" di compiere tutti gli atti esecutivi della presente deliberazione.

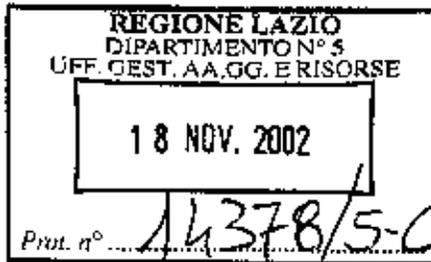
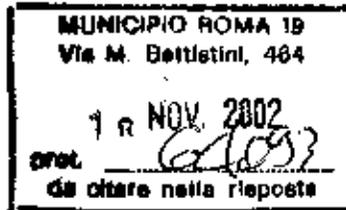
IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE |
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini





COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO 19

IL PRESIDENTE



All'On.le Assessore alla Famiglia
e Politiche Sociali della Regione Lazio
Dott.ssa Anna Teresa Formisano
Via del Caravaggio n. 99

R O M A

Roma, 16.11.2002

OGGETTO: richiesta di finanziamento per l'attivazione del progetto "La Casa dei Bimbi", minori di età compresa tra i 18 e i 36 mesi residenti nel Municipio 19 - zona Ottavia-Palmarola in riferimento alla Legge Regionale n. 43 e modifica all'art. 41.

La Giunta Municipale nella seduta del 16.11.2002 ha esaminato il progetto presentato dall'Associazione Culturale di volontariato "Insieme per" - Via Anastasio II n. 325 - Roma con espresso riferimento alla Legge Regionale n. 43 dell'8.6.95 e successive modifiche all'art. 41 - comma 2 L.R. 16.4.2002, n. 8, "Istituzione del servizio di assistenza familiare".

In particolare avendo lo scrivente Municipio, una forte esigenza di promuovere iniziative volte allo snellimento delle liste di attesa degli utenti degli Asili Nido Municipali, ha trovato il suddetto progetto rispondente ed innovativo per le proprie esigenze.

Tale progetto, oltre ad offrire sicure garanzie di attuazione, poiché nello svolgimento prevede l'utilizzo di personale istituzionale nella figura delle operatrici precarie attualmente in lista di attesa del Municipio, affiancate da personale medico specialistico (vedi progetto), introduce elementi innovativi rilevati nell'assistenza notturna e nella corretta educazione alimentare rivolta alle famiglie dei minori al fine di prevenire fenomeni oggi in allarmante aumento, tra i quali l'obesità infantile.

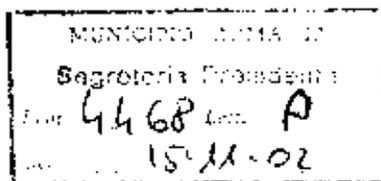
Si è riscontrato, inoltre, che tale progetto ben si inserisce negli obiettivi del Piano di Zona Municipale in tale area.

E' per tali motivi che lo scrivente Municipio richiede il finanziamento volto alla realizzazione di tale progetto, comunicando fin d'ora che per la sua attivazione sarà cura del medesimo fissare criteri per l'accesso alla struttura e controllo del funzionamento della stessa.

Nell'attesa di un Vostro cortese riscontro, invio distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Marco Visconti)

ASSOCIAZIONE CULTURALE DI VOLONTARIATO
"INSIEME PER"
Via Anastasio II°, 325
00165 ROMA



**Al Presidente del
Municipio XIX**

PROGETTO : "LA CASA DEI BIMBI"
Fruitori: i bimbi di età compresa tra i 18 e 36 mesi, residenti nel Municipio XIX
Zona Ottavia- Palmarola

Trattasi di progetto per la realizzazione di un servizio di accoglienza ed assistenza ai minori di età compresa tra i **18 mesi ed i tre anni**, da istituirsi nel territorio del Municipio XIX, con espresso riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale num. 43 del 8/6/95 e successive modifiche all'art. 41, comma 2, L.R. 16 Aprile 2002, n. 8, "istituzione del servizio di assistenza familiare".

Prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate all'assistenza, educazione e formazione dei minori a diretto sostegno delle problematiche della famiglia.

Punto di partenza per una corretta valutazione dell'intervento è rappresentato dal dato fornito dal Municipio XIX, secondo cui sono **almeno 200 i minori in lista d'attesa** nei nidi del territorio e quindi potenziali fruitori del servizio di assistenza familiare.

Onde ottenere il miglior livello qualitativo nell'erogazione del servizio in un'ottica di ottimizzazione delle risorse economiche, si ritiene di dover procedere all'allestimento di una struttura operativa all'interno di **un appartamento** (preso in locazione) - *come previsto al comma "B" delle "finalità del servizio"* -, che presenti le seguenti caratteristiche:

ubicazione:	territorio appartenente al Municipio XIX, zona di Ottavia-Palmarola
superficie:	almeno mq 110 (tali da poter accogliere, nella misura indicata in mq 8 per ogni bimbo/a comma 2 art 14)
disposizione e numero dei locali:	suddivisione interna che consenta la creazione di diversi ambienti, due bagni e zone di disimpegno (come meglio descritto di seguito nel progetto educativo)
durata della locazione:	12 mesi.

La zona denominata Ottavia- Palmarola presenta la massima concentrazione a livello municipale di disagio socio ambientale con riflessi importanti anche sul nucleo familiare.

Le condizioni socio economiche dei residenti sono in media da considerarsi medio basse.

La "casa dei bimbi", strutturata all'interno di un appartamento che comunque verrà attrezzato specificatamente in funzione delle esigenze dell'utenza costituita da bimbi tra i 18 e 36 mesi, con arredi ed attrezzature omologate ed ideate espressamente per i bambini di quell'età, manterrà in ogni caso le caratteristiche rassicuranti per il minore in quanto a familiarità, evitando o riducendo l'impatto con realtà istituzionali difformi da quella cui sono abituati.

L'appartamento, che verrà dotato di ogni attrezzatura opportuna o necessaria per il miglior svolgimento delle attività ludico didattiche dei minori, andrà a rappresentare il punto di riferimento per l'utenza, e sarà attrezzato per accogliere in forma continuativa e fissa, in ottemperanza alle disposizioni che il Municipio vorrà fornire in merito alle graduatorie per l'accesso al servizio un numero massimo di 24 minori, suddivisi in due turni, rispettando il parametro di un assistente familiare per un massimo di 4 bimbi/e - vedi punto. 6. delle direttive regionali DGR num. 875/2002 - e non più di 3 assistenti familiari presenti contemporaneamente nell'abitazione.

L'assistenza verrà fornita da almeno 6 assistenti familiari in possesso delle caratteristiche professionali necessarie, coadiuvati da un coordinatore didattico, un addetto alle pulizie ed un responsabile amministrativo, selezionati e scelti dall'Associazione, attingendo al settore del precariato

Infatti esiste un indiscussa disponibilità di forti professionalità che attualmente non trovano adeguata collocazione lavorativa; questo progetto cura anche l'inserimento lavorativo di personale qualificato reperibile attraverso le graduatorie municipali degli insegnanti precari (momentaneamente disoccupati o sotto occupati).

Alle sopraccitate assistenti familiari, verrà affiancata la figura professionale di un coordinatore psico-Pedagogico - vedi punto 16 DGR. 875/2002-.

Ulteriore elemento innovativo è rappresentato dall'istituzione di una "equipe medica" in grado di assistere all'occorrenza direttamente i minori, nonché di fornire alle famiglie le indicazioni terapeutiche da applicare eventualmente.

Tale equipe sarà costituita da un medico pediatra e da un (anche questa è novità) alimentarista/dietologo i quali, oltre a sovrintendere il corretto svolgimento delle attività correnti da parte degli operatori, forniranno incontri informativi con le famiglie fornendo indicazioni circa la ottimizzazione della composizione calorica nell'alimentazione, così da prevenire fenomeni oggi in allarmante aumento, tra i quali ad esempio l'obesità infantile.

La disponibilità di uno psicologo infantile completerà la gamma di prestazioni che l'equipe medica potrà assicurare, in forma assolutamente gratuita, all'intera utenza.

Verranno organizzati incontri periodici con i genitori per "stages" di educazione alimentare.

Si ritiene utile istituire un servizio alle famiglie, con cadenza settimanale, di assistenza notturna ai bambini. Detto servizio richiederà l'attività di 2 assistenti familiari per una notte ogni settimana; il servizio avrà inizio alle ore 22,00 per terminare alle ore 08,00 della mattina successiva o con orari differenti da concordare dell'utenza.

Potranno essere accuditi ed accolti num. 6/8 bambini.

Progetto educativo

“La casa dei bimbi” di età compresa tra i 18 e 36 mesi

L'Associazione culturale di volontariato “Insieme per” che ha tra i propri fini sociali, quello di realizzare iniziative per promuovere l'armonico sviluppo psico socio cognitivo della persona, propone il progetto educativo di seguito indicato, da realizzarsi d'intesa con le famiglie interessate nell'ambito del Municipio XIX.

L'incontro con le famiglie è considerato, infatti, di rilevante importanza per garantire un sereno clima relazionale atto a favorire il rapporto triadico tra genitori, figli e operatori, e le loro specifiche esigenze.

Il processo di crescita è sollecitato dallo svolgersi di numerose attività che seguono percorsi equilibrati di socializzazione e che promuovono lo sviluppo cognitivo nelle singole aree in base all'età di riferimento.

La scelta dei materiali e degli obiettivi didattici è effettuata in riferimento al back ground dei piccoli ospiti pur senza prescindere dagli obiettivi pedagogici.

I percorsi e le attività individuati attraverso obiettivi specifici e l'attenzione posta alle metodologie si prefiggono lo sviluppo del bambino/a in uno stato di salute e benessere anche in vista dell'inserimento scolastico.

Per il miglior svolgimento dell'attività di gestione della “Casa dei bimbi”, si ritiene opportuna la seguente tipologia.

STRUTTURA DELLA CASA

Gli ambienti in cui sarà realizzato la “casa dei bimbi” devono essere studiati appositamente per garantire e supportare il regolare e pieno svolgimento del progetto educativo pianificato per il singolo bambino- utente.

Ad ogni bambino dovrà essere garantita la disponibilità di spazio, attrezzature e materiali in ragione sufficiente al raggiungimento dello scopo suddetto.

Gli ambienti, le attrezzature ed i materiali saranno altresì appositamente studiati per garantire alti livelli di sicurezza ed igiene – rif. DGR 875/2002.

L'AMBIENTE

L'ambiente della casa deve essere composto da almeno 5 locali:

- Stanza accoglienza
- Stanza grande di socializzazione e gioco
- Stanza media per attività manuali
- Servizio igienico per bambini
- Stanza riposo (angolo soffice)

GIORNATA TIPO

La struttura deve accogliere un massimo di 24 bambini suddivisi pariteticamente in 2 turni e con il seguente orario per meglio facilitare la fruizione del servizio da parte delle famiglie che lavorano:

accoglienza ed entrata 1° turno :	07,30 : 09,00
uscita 1° turno :	13,00 : 14,00
accoglienza ed entrata 2° turno:	13,00 : 15,00
uscita 2° turno:	19,00 : 20,0

Schema per raffigurare le attività settimanalmente indicate per ogni singolo turno:

orari	lunedì	martedì *	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
07.00 / 09.00 13.00 / 15.00	Accoglienza e gioco libero	Accoglienza e gioco libero	Accoglienza e gioco libero	Accoglienza e gioco libero	Accoglienza e gioco libero	Accoglienza e gioco libero
09.00 / 10.00 15.00 / 16.00	Giochi musicali	Giochi di costruzione e d'incastro	Giochi di trverso e lettura d'immagini	Giochi motori e giochi con il colore	Manipolazione e giochi di scoperta	Giochi di gruppo drammatizzazioni e travestimenti
10.00 / 10.30 16.00 / 16.30	Cambio e merenda	Cambio e merenda	Cambio e merenda	Cambio e merenda	Cambio e merenda	Cambio e merenda
10,30 / 13,00 16,30 / 19,00	Giochi d'incastro e motricità	Manipolazione e trversi	Giochi con il colore e liberi Lettura d'immagini	Motricità e giochi musicali	Giochi con la carta e di gruppo	Giochi di scoperta e di trverso
13.00 / 14.00 19.00 / 20.00	uscita	uscita	uscita	uscita	uscita	uscita

1) Obiettivi e metodologie

Introduzione alla programmazione

Nel contesto socio-educativo l'evidente eterogeneità del personale e dell'utenza rende necessaria la programmazione, per individuare le finalità e gli strumenti da utilizzare.

L'obiettivo immediato è di offrire ai bambini un ambiente sereno reso tale dal rapporto con l'adulto, il quale nella sua professionalità vede il bambino come una personalità in via di sviluppo. Pertanto rispetta i tempi individuali di ogni bambino, comprende i suoi comportamenti, il suo linguaggio corporeo e verbale, ascolta, rassicura, incoraggia il bambino nel suo desiderio di autostima facilitandone la socializzazione.

Programmazione

Gli obiettivi necessari a sollecitare tutte le attività cognitive, affettive e sociali del bambino sono così riassumibili:

- come assicurare il benessere fisico dei bambini, la loro autonomia, un migliore rapporto con gli altri, un'atmosfera serena e giocosa;
- come favorire ed arricchire il linguaggio;
- come sviluppare la capacità di sentire, agire, creare, esplorare la spazio con il corpo;
- come sollecitare il bambino ad esprimersi nel linguaggio grafico-pittorico;
- come aiutare i bambini a scoprire il mondo circostante con particolare attenzione al mondo sonoro, ritmico e musicale,

- come organizzare le conoscenze acquisite attraverso la strutturazione logica e grafica delle esperienze corporee, musicali ed espressive.

L'obiettivo è di portare il bambino, singolarmente considerato, ad essere il protagonista volontario, attivo e cosciente del proprio processo educativo. Sarà l'educatore a caratterizzarsi come colui che, attraverso una lettura attenta dei bisogni del bambino, favorisca l'acquisizione dell'autonomia, della crescita sociale e culturale.

Il progetto educativo esposto prevede che gli educatori abbiano presente la importanza del gioco e di tutto ciò che può essere costruttivo al fine di un sano ed equilibrato apprendimento che coinvolga le sfere sociali, affettive e cognitive ed emotive.

2) Modalità per l'inserimento dei bambini all'inizio dell'anno di attività

La programmazione nell'asilo nido non può non tener conto del rapporto d'immediatezza e delle caratteristiche della personalità dell'educatore e del singolo bambino. Inoltre individua obiettivi minimi che possono essere raggiunti in un anno scolastico in relazione alle cosiddette "aree di formazione", tenendo presente che approssimativamente i primi quattro mesi vanno dedicati agli inserimenti, in che significa:

- programmare tutti i giochi che permettono al bambino di affrontare e superare la separazione;
- stabilire un saldo rapporto di fiducia con i genitori;
- effettuare colloqui d'entrata in via formale ed informale;
- stabilire un sereno rapporto emotivo.

Per accogliere i bambini e le bambine tra i 18 e i 36 mesi d'età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione è necessario stabilire una metodologia graduale per un corretto inserimento all'interno della struttura.

Nel periodo prestabilito per l'inserimento la figura del genitore, preferibilmente la madre, dovrebbe collaborare con le educatrici assicurando la sua presenza; tale collaborazione è necessaria al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile.

Affinché l'integrazione nel nuovo ambiente non sia traumatica e possa facilitare così i processi di crescita, di socializzazione e di apprendimento la permanenza del bambino all'interno del nido il primo giorno è limitata ad un tempo ridotto che l'educatrice con il genitore stabiliranno. Nei giorni successivi per permettere al bambino di familiarizzare con l'ambiente e l'educatrice sarà utile invitare la madre ad allontanarsi per il tempo che l'educatrice considererà necessario.

Sarà altresì importante che l'educatrice si promuova come punto di riferimento non solo per il bambino ma anche per il genitore che dovrà essere rassicurato ed incoraggiato sull'effettiva validità e competenza del personale e della struttura.

3) Modalità per l'accoglienza giornaliera dei bambini

Nell'orario d'entrata prestabilito l'educatrice accoglie il bambino e il genitore che lo accompagna andandogli incontro e intrattenendosi con loro per facilitare l'inserimento del bambino all'interno della struttura. La separazione dal genitore non deve essere vissuta o percepita dal bambino in modo traumatico. L'educatrice deve incoraggiare il bambino a separarsi dal genitore assicurandolo che questi verrà poi a riprenderlo. Sarà l'esperienza e la capacità dell'educatrice a stabilire quale metodo è più opportuno per tale separazione, facendo riferimento alle abitudini e alla personalità del bambino.

Per introdurlo nell'ambiente prima dell'inizio delle attività il bambino verrà coinvolto attività secondarie tipo: canzoncine, letture e racconti di storielle, giochi con le costruzioni ecc...

Terminato il tempo dedicato all'inserimento giornaliero le educatrici verificheranno la presenza dei bambini effettuando l'appello nominale di questi, poi si darà il via alle attività stabilite dalla programmazione educativa.

4) CURA DELLA PERSONA

Per l'educazione all'igiene ed alla cura della persona l'Ass.ne "Insieme per" prevede l'utilizzo di fasciatoi per il cambio dei pannolini che avverrà ogni 4 ore se non prima in caso di necessità; i bambini vengono puliti con salviettine imbevute.

Gli obiettivi della pulizia personale sono essenzialmente tre:

- Mantenere la pelle libera da scorie e quindi in grado di assolvere alle sue funzioni di organo di scambio fra l'interno dell'organismo e l'ambiente esterno;
- Dare all'individuo una sensazione di benessere e consentirne il rilassamento;
- Evitare i contagi da parte di microrganismi pericolosi per la salute.

Una normale condotta igienica dovrebbe implicare, in fatto di pulizia, le seguenti abitudini:

- Un bagnetto al giorno
- Un'accurata lavatura delle mani prima di mangiare e comunque ogni volta che si tocca del materiale infetto o sospetto di esserlo
- Una buona pulizia dei capelli almeno una volta alla settimana.

Non sempre è facile convincere i bambini a rispettare le norme.

Per i denti va fatto un discorso a parte. Una bocca sporca, con presenza di residui di cibo accumulati, diventa un autentico vivaio di germi.

Da ciò derivano i seguenti problemi: infiammazioni, irritazioni, deterioramento dei tessuti e carie.

Ci si devono lavare i denti almeno tre volte al giorno, al mattino e dopo i pasti principali.

Và detto che le sostanze più pericolose per i denti sono quelle zuccherine, perciò è necessaria una diligente pulizia dei denti dopo che si sono ingeriti cibi dolci.

È questa un'abitudine che il bambino dovrebbe prendere fin da piccolissimo.

Per questa attività è prevista la dotazione di:

- Scorta di pannolini
- Scorta di salviettine imbevute
- Sapone liquido antibatterico
- Dentifricio bambini
- Spazzolini da denti
- Guanti monouso
- Asciugamani
- Lenzuolini in carta

Sarà previsto anche un armadietto per il pronto soccorso fornito di disinfettante, garze, cotone e cerotti per i piccoli incidenti.

5) MERENDA

La somministrazione di una prima merenda sarà prevista alle ore 10,30 per il turno di mattina, mentre la seconda alle ore 16,30 per il turno di pomeriggio.

Consisterà in una merendina confezionata ed un succo di frutta o vasetti di frutta.

Questi sono momenti importanti nel corso della giornata perché rappresentano una pausa dall'attività ludica ed è anche un ottimo spunto per impartire le prime lezioni di "galateo".

Ogni bimbo apparecchierà la propria tavola con la tovaglia ed un bicchiere di plastica; la merendina poggerà su un tovagliolino ed il succo di frutta sarà versato nel bicchiere e non assunto direttamente dalla confezione.

Quasi tutti i bambini gradiscono i dolci ma la maggior parte degli adulti sono convinti che facciano male. Invece i dolci sono utili, in particolar modo le crostate con marmellata, le torte di frutta e, più in generale, tutti i dolci "semplici" possano far parte della dieta quotidiana dei bambini.

Il dolce fornisce infatti non solo una rilevante quantità di carboidrati e quindi di calorie di pronto impiego delle quali il bambino ha sempre un grande bisogno, ma produce altresì un'adeguata quantità di grassi, di sali e di vitamine.

Inoltre rappresenta per il bambino un'adeguata gioia alimentare.

6) ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, SOCIALIZZAZIONE, GIOCO LIBERO SIMBOLICO ED EURISTICO.

Al momento dell'iscrizione del bambino/a il coordinatore didattico provvederà, attraverso un colloquio con i genitori, a compilare la scheda personale contenente i dati anagrafici del bambino e dei genitori, eventuali patologie e/o allergie, profilo psicologico e caratteriale.

Nel corso del colloquio l'operatore solleciterà i genitori ad esprimere le loro richieste ed aspettative nei confronti del servizio offerto e altresì illustrerà le modalità di funzionamento dello spazio ergo-ludico, gli orari ed i servizi offerti, nonché il programma didattico.

All'uopo la "Casa dei bimbi" verrà dotata di:

PUERICULTURA PESANTE:

- Tavolo insegnante con cassetto 130X65
- Sedia insegnante
- Carrello portacolori
- Modulo a giorno
- Modulo casellario
- Modulo ad antine
- Fascia appendiabiti
- Num 3 tavoli semicircolari ad 8 posti (160 X 40 H 43,5)
- 14 seggioline in pvc
- libreria bifacciale (100 X 50 X 120)
- modulo mobile porta vaschette
- num. 2 mobile fasciatoio (120 X 75 X 87)
- num. 3 seggioloni
- num. 4 panchette pluriuso con schienale
- num. 2 lavagne
- num. 4 armadi in metallo
- classificatore in metallo
- num. 6 lettini per prima infanzia
- num. 8 contenitori giochi
- impianto hi fi con lettore cd e cassette
- tavolo per bambini in plastica
- panca contenitore in plastica
- tavolo contenitore in plastica
- tavolo in legno dell'albero della gomma

GIOCHI

- cucina
- tappetone materassino maxi
- trenino cavalcabile
- cubo labirinto
- baby percorsi con palle
- tappeto corpore
- biberon bambola
- saccottino bambolotto
- pasta 4 colori didò
- incastri
- animali fattoria
- animali foresta
- macchina cavalcabile
- palla impara
- tartaruga ad incastro
- ciao chicco telefono
- cuccioletti
- primo telefonino
- cubo didattico
- papera con incastri
- tirella
- carrello bambina spesa
- bagnetto bambolotti
- macchinina colorata
- camion t 3 macchinone
- papera a incastri
- strumenti musicali per prima infanzia: tromba, chitarra, maracas
- birilli
- costruzioni (60 pz.)
- tempere
- pennarelli
- libri
- macchinine
- pentolini e fornello
- colori cera
- colori dita
- palle
- quant'altro ritenuto opportuno ed utile

7) LABORATORIO TEATRALE

il contesto teatrale è il campo di esperienza che permette attraverso la protezione e il piacere del gioco di mimesi di sperimentare infiniti ruoli e situazioni, di appropriarsi della pluralità dei linguaggi espressivi, di scegliere forme di efficacia comunicativa e magia espressiva, di progettare e realizzare un prodotto di gruppo da rappresentare, favorendo l'iniziativa e la responsabilità personale di ciascun bambino.

8) RIUNIONI PERIODICHE EDUCATORI-GENITORI E LORO MODALITA'

I colloqui con i genitori sono un momento fondamentale per la conoscenza dei bambini soprattutto in apertura dell'anno scolastico.

Per questo motivo la nostra Associazione prevede colloqui formali ed informali all'apertura del corso per meglio conoscere gli aspetti caratteriali ed emotivi del bambino. Tali informazioni aiutano moltissimo nel predisporre il miglior modo di curarne l'inserimento scolastico, oltre che a fornire una precisa idea dell'ambiente familiare in cui si trova.

Solo una forte sinergia tra scuola (o strutture analoghe) e famiglia può garantire l'efficacia dello Stato nella formazione dell'individuo, del cittadino che oggi è bambino.

Sono inoltre previsti incontri con cadenza trimestrale tra operatori e genitori per relazionare questi ultimi circa i progressi dell'infante, mostrando loro anche i manufatti creati nel corso dei mesi.

Nel caso in cui il bambino dovesse manifestare problemi di inserimento, apprendimento o qualunque forma di disagio apparente, ne verranno immediatamente informati i genitori ed, eventualmente, gli assistenti sociali.

Alla chiusura del corso avverrà l'ultima e definitiva riunione per constatare i progressi effettuati e per salutare bimbi e genitori.

L'Associazione "Insieme per" propone al genitore di trascorrere un giorno al mese all'interno delle strutture, insieme al figlio ed agli operatori, proprio perché siamo fortemente convinti che solo una forte interazione, collaborazione e condivisione totale delle problematiche individuali e collettive consenta il più equilibrato ed efficace sostegno per la crescita del bambino.

I nostri educatori saranno sempre e comunque a disposizione dei genitori per qualsiasi problema dovesse insorgere.

9) OFFERTA ECONOMICA

Per l'intero progetto (della durata di mesi 12) si richiede la somma totale di € 120.006,00 (centoventimila e sei) vedi allegato num. 1

ESPERIENZE MATURATE DALL'ORGANISMO NELL'AREA DEI SERVIZI EDUCATIVI-RICREATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

*

CURRICULUM

"di recente qualcuno ha scritto che la maggior parte delle persone trascorre piu' tempo a progettare vacanze di quanto non ne dedichi a pensare a cio' che e' veramente importante nella vita".

Questa semplice valutazione ha fatto scaturire in me la voglia di aiutare chi ha bisogno, non solo con la mia opera di volontariato, ma anche con la creazione di un gruppo di lavoro .

Con questa idea ,condivisa con altri amici, il 9 Luglio del 2001,e' stata costituita l'Associazione Culturale di Volontariato "Insieme per".

La spinta emotiva non e' certo sufficiente per la realizzazione di un progetto ambizioso come quello di aiutare gli altr;i per questo la serietà, la preparazione, l'esperienza dei suoi soci e' sicuramente miglior mezzo di valutazione dell'Associazione stessa."

9 Luglio 2001 nascita dell'Associazione Culturale di Volontariato "Insieme per"

L'Associazione si aggiudica il bando per la gestione dello "Spazio be.bi" del Municipio XVII nel mese di settembre del 2001.

Lo staff si mette entusiasta all'opera.

I locali vengono puliti e decorati dagli operatori e volontari dell'Associazione, così come il delizioso giardinetto interno.

Ha inizio il lavoro delle 4 educatrici all'infanzia, della coordinatrice, delle 2 bidelle, del giardiniere, del responsabile amministrativo e del presidente.

32 bambini vengono seguiti con amore e professionalità.

I nostri 32 protagonisti inaugurano una stagione densa di loro rappresentazioni alla vigilia del SS Natale:

mascherati da perfetti angioletti consegnano ai propri genitori i regali natalizi che hanno preparato con le loro manine e recitano brevi poesie. I genitori sono entusiasti.

Carnevale ci ha riportati al mondo degli indiani d'America: 32 piccole pesti si aggirano con pennacchi in testa e gonnellini di pelle.

Per un'altra volta i genitori si sciolgono dall'emozione.

Pasqua: è ora di consuntivi!

Arriva il pagellino, ma, niente paura, sono stati tutti bravissimi.

L'inaugurazione del giardino, poi.

Questi deliziosi bimbettini fanno ciclicamente il pieno di apparizioni di politici che vengono a visitare il nido: poverini, noi non possiamo fare nulla per evitarlo!

Un encomio ufficiale, da parte del Municipio XVII, premia l'impegno di tutti noi.

I genitori, a fine corso, paiono ancora più dispiaciuti dei loro bimbi.

In vista dell'estate promuoviamo un servizio innovativo: "Spazio Bebi By Night", tutti i sabato sera, dalle 19,00 fino alle 23,00 i giovani genitori possono andarsene a spasso tranquilli, dopo averci lasciato i propri figlioletti.

Cineforum, gelatino, una bella fiaba e la serata è trascorsa in assoluta serenità e piena soddisfazione di tutti.

Roma, 13 Novembre 2002.

Associazione Culturale di Volontariato
"Insieme per"